

ATTO DD 886/A1605B/2023**DEL 22/11/2023****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO****A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate**

OGGETTO: Art. 12 del D.lgs 152/2006, l.r. 13/2023, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e D.G.R n. 26-7197 del 12 luglio 2023. Valutazione Ambientale Strategica – Fase di Verifica – Revisione Programma d’Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Piemonte. Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS.

Premesso che:

la Regione Piemonte ha avviato le procedure di modifica del Programma d’Azione Nitrati, parte integrante del regolamento regionale 10/R/2007, secondo quanto previsto dalla direttiva nitrati 91/676/CEE, ai sensi del d.lgs. 152/2006, del d.m. 25 febbraio 2016 e della l.r. 61/2000;

con nota 136962 del 16 ottobre 2023, il Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio e il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche della Direzione Agricoltura e Cibo, hanno comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS del Programma in oggetto, rendendo disponibile la documentazione tecnica, costituita dal Rapporto Preliminare di verifica e dalla Revisione quadriennale del Programma d’Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Piemonte;

il Programma d’Azione Nitrati è sottoposto a procedura di Verifica di VAS, ai sensi dell’art. 6, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006, secondo le modalità operative previste dalla d.g.r. del 9 giugno 2008, n. 12-8931 e dalla d.g.r n. 26-7197 del 12 luglio 2023;

l’autorità competente per la VAS, cui spetta il compito di esprimere il provvedimento di verifica di assoggettabilità circa la necessità di procedere alla fase di valutazione, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalle citate d.g.r. 9 giugno 2008, n. 12-8931 e n. 26-7197 del 12 luglio 2023, è la Regione che approva il Programma, che svolge l’istruttoria tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell’art. 5 della l.r. 13/2023 e costituito, per il caso in oggetto, dalle Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio, Agricoltura e Cibo, Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, e Sanità, con il supporto tecnico-scientifico di ARPA.

Dato atto che:

la responsabilità del procedimento di VAS è posta in capo al Nucleo centrale dell’organo tecnico regionale, struttura incardinata presso il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate;

in data 16 ottobre 2023 con nota 137494 è stato attivato l'Organo Tecnico regionale per lo svolgimento degli adempimenti e istruttori; e con la stessa nota sono stati richiesti i contributi delle strutture regionali interessate. A seguito della richiesta sono pervenuti formalmente i seguenti contributi:

- ARPA Piemonte nota prot. 154850 del 07 novembre 2023;
- Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali nota prot. 156324 del 9 novembre 2023;
- Direzione Agricoltura nota prot. 157041 del 10 novembre 2023;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo nota prot. 158278 del 13 novembre 2023;
- Direzione Ambiente, Energia e Territorio nota prot. 159370 del 14 novembre 2023;

Con nota 137553 del 16 ottobre 2023, sono stati richiesti i pareri di competenza ai soggetti con competenza ambientale, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 152/2006, Regione Lombardia, Province del Piemonte, Autorità di Bacino del fiume Po, Enti Parco piemontesi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte, e sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- CMTO nota prot. 159687 del 15 novembre 2023;
- ASL Alessandria nota prot. 159801 del 15 novembre 2023;
- ASL TO 5 nota prot. 160206 del 15 novembre 2023;
- Provincia di Cuneo nota prot. 162383 del 20 novembre 2023;
- ASL AT nota prot. 162565 del 20 novembre 2023.

L'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, predisposta con il contributo delle Direzioni Regionali interessate e con il supporto tecnico-scientifico di ARPA e i cui esiti sono descritti nella relazione allegata alla presente deliberazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ha evidenziato gli effetti ambientali della revisione del Programma in oggetto specificando raccomandazioni tecniche ed operative per migliorare i profili di sostenibilità del Programma e valorizzare gli effetti positivi attesi.

Vista l'entità delle modifiche apportate al Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Piemonte, nonché le indicazioni a carattere mitigativo riportate nella documentazione pervenuta e alla luce dei contributi dei soggetti con competenza in materia ambientale consultati;

considerate le risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale di VAS, che hanno evidenziato che l'attuazione del Programma non comporta criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS.

Dato atto che la presente determina non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1 - 3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001;
- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- vista la legge regionale 20 luglio 2023, n. 13;

- vista la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2008, n. 12 - 8931;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2023, n. 26 - 7197;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa

- di escludere la Revisione del Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Piemonte dalla fase di Valutazione della procedura di VAS, con la specificazione delle raccomandazioni dettagliatamente descritte nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, riportata nell'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che nei successivi provvedimenti di adozione e approvazione del Programma, sia dato atto dell'esito del procedimento di Verifica di assoggettabilità e dell'accoglimento delle indicazioni fornite nella Relazione dell'Organo Tecnico regionale;
- di stabilire che copia del presente provvedimento sia pubblicato sul sito web della Regione Piemonte alla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali/3601-vas-conclusi-piani-e-programmi-di-livello-territoriale-regionale>.

Di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate)
Firmato digitalmente da Salvatore Scifo

ALLEGATO A**RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE**

Indice

. 1 PREMESSA	2
. 2 PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS	2
. 3 CONTENUTI DELLE MODIFICHE DI PROGRAMMA OGGETTO DI VERIFICA	2
. 4 CONSULTAZIONE	3
. 5 VALUTAZIONI E RACCOMANDAZIONI	3
. 6 CONCLUSIONI	5

.1 PREMESSA

La presente Relazione costituisce l'esito dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale (di seguito OTR) del procedimento di verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione della procedura di VAS della Revisione Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Piemonte (di seguito PdA).

Il Programma in oggetto è sottoposto a procedura di Verifica di VAS, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, secondo le modalità operative previste dalla d.g.r. del 9 giugno 2008, n. 12-8931 e della d.g.r. n. 26-7197 del 12 luglio 2023.

L'autorità competente per la VAS, cui spetta il compito di esprimere il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalle citate d.g.r. 9 giugno 2008, n. 12-8931 e n. 26-7197 del 12 luglio 2023, è la Regione che approva il Programma e svolge l'istruttoria tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 5 della l.r. 13/2023 e costituito, per il caso in oggetto, dalle Direzioni regionali Agricoltura e Cibo, Ambiente, Energia e Territorio, Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica e Sanità, con il supporto tecnico scientifico di ARPA.

La responsabilità del procedimento di VAS è posta in capo al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, struttura incardinata presso il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate.

Le indicazioni riportate nel presente documento, in esito all'istruttoria tecnica svolta e tenuto conto delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti, sono finalizzate ad orientare e supportare le successive fasi di attuazione del Programma.

.2 PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

Con nota 136962 del 16 ottobre 2023, Il Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio e il settore Produzioni Agrarie e Zootecniche della Direzione Agricoltura e Cibo, hanno comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS del Programma in oggetto, rendendo disponibile la documentazione tecnica, costituita dal Rapporto Preliminare di verifica e dalla Revisione quadriennale del Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Piemonte.

In data 16 ottobre 2023 con nota 137494, ai fini dell'avvio dell'istruttoria regionale per l'espressione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione, è stato attivato l'Organo Tecnico della Regione Piemonte. Con nota 137553 del 16 ottobre 2023 è stata altresì avviata la consultazione dei soggetti con competenza ambientale (Regione Lombardia, Province del Piemonte, Autorità di Bacino del fiume Po, Enti Parco piemontesi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte) .

L'esame istruttorio ha preso in considerazione i contributi pervenuti dai soggetti con competenza ambientale riportati al capitolo 4.

.3 CONTENUTI DELLE MODIFICHE DI PROGRAMMA OGGETTO DI VERIFICA

Il PdA ha come principale obiettivo la riduzione delle perdite di azoto di origine agricola verso le acque superficiali e sotterranee, con particolare riguardo alla salvaguardia di quelle ad uso idropotabile. Tale obiettivo viene perseguito disciplinando, nelle ZVN, le modalità di stoccaggio, gestione ed utilizzazione agronomica dei seguenti sottoprodotti/scarti contenenti sostanze azotate: effluenti zootecnici, acque reflue provenienti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari, digestati, ammendanti organici e fertilizzanti contenenti azoto.

Le principali modifiche apportate alla revisione del Programma riguardano l'adeguamento a quanto richiesto dal nuovo Piano stralcio agricoltura per la qualità dell'aria; inoltre vengono effettuati piccoli adeguamenti al DM effluenti relativi all'estensione delle fasce di rispetto a tutti i corsi d'acqua del territorio del Piemonte (per quanto riguarda la distribuzione dei liquami e dei letami) e puntualizzazioni inerenti all'utilizzo delle acque reflue limitatamente alle piccole imprese.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto si concentra sulle modifiche degli obiettivi di Programma come sopra sintetizzati.

.4 CONSULTAZIONE

Come precedentemente accennato, con nota prot. n. 137553 del 16 ottobre 2023, sono stati consultati, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 152/2006, i seguenti soggetti con competenza ambientale: Regione Lombardia, Province del Piemonte, Autorità di Bacino del fiume Po, Enti Parco piemontesi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte, ASL del territorio piemontese e MASE.

Durante la fase di consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:

- CMTO nota prot. 159687 del 15 novembre 2023, in cui si ribadiscono le osservazioni presentate sulla proposta tecnica inerente lo stralcio di piano relativo al comparto agricoltura e si suggeriscono delle ulteriori specificazioni sulle definizioni di azoto al campo e azoto escreto;
- ASL Alessandria nota prot. 159801 del 15 novembre 2023, in cui si segnalano specifiche attenzioni per la riduzione delle sostanze odorigene emesse e il relativo rischio sulla salute umana;
- ASL TO5 nota prot. 160206 del 15 novembre 2023, in cui si sottolinea la rilevanza dell'integrazione tra sistemi informativi per l'aggiornamento dei dati di impatto sanitario;
- Provincia di Cuneo nota prot. 162383 del 20 novembre 2023, in cui si ritiene che le proposte di modifica al Regolamento regionale 10/R/2007 e al Programma d'Azione (PDA) per le Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) ivi contenuto non necessitino di essere assoggettate alla fase di Valutazione rilevando, inoltre, delle ulteriori proposte di modifica ai contenuti del regolamento (trasmesse al Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque e alla Direzione Agricoltura e Cibo in qualità di soggetto proponente);
- ASL AT nota prot. 162565 del 20 novembre 2023, in cui si ritiene, per quanto di competenza in materia di Igiene e Sanità Pubblica, che la Revisione al Programma in oggetto non sia da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono inoltre pervenuti i seguenti contributi da parte delle Direzioni coinvolte nell'OTR:

- Direzione Agricoltura nota prot. 157041 del 10 novembre 2023, in cui si evidenzia che le problematiche ambientali di competenza hanno trovato riscontro nei documenti predisposti e non si ritiene di chiedere ulteriori approfondimenti;
- ARPA Piemonte nota prot. 154850 del 7 novembre 2023, in cui si sottolinea che non emergono criticità ambientali significative, anche in considerazione delle strategie di mitigazione individuate;
- Direzione Ambiente, Energia e Territorio nota prot. 159370 del 14 novembre 2023; in cui si dà risalto ai possibili effetti positivi derivanti dallo sviluppo di sinergie con il Piano Regionale di qualità dell'aria e si suggeriscono alcune integrazioni al Programma su specifici aspetti di dettaglio quali: la definizione delle UTE, le tolleranze allo stoccaggio, le tecniche di distribuzione e il ripristino di impianti tecnici;
- Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali nota prot. 156324 del 09 novembre 2023 in cui si stabilisce che, visti i contenuti, la revisione del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati non sia da sottoporre a VINCA appropriata ai sensi dell'art. 44 l.r. 19/2009.
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo inviato con nota prot. 158278 del 13 novembre 2023, in cui si comunica che non si ha nulla da osservare.

.5 VALUTAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Piano Regionale di qualità dell'aria prevedeva l'adozione di uno specifico regolamento per l'utilizzo di effluenti zootecnici. Tale regolamento, il Piano Stralcio Agricoltura approvato con DCR 284 del 27 giugno 2023, trova attuazione anche nel Programma in esame che ha come obiettivo

principale l'allineamento ai criteri e ai vincoli per la tutela della qualità dell'aria disposti dal Piano Stralcio stesso. La matrice ambientale Aria, pertanto viene coinvolta positivamente dall'attuazione del PdA. Si ritiene, inoltre, che le modifiche apportate integrino alcune definizioni, adeguandole al DM 25 febbraio 2016 "Norme tecniche per la disciplina dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici", così da raggiungere un maggiore allineamento tra i due testi, chiarire alcuni aspetti tecnici operativi volti a garantire una più ampia tutela ambientale e definire criteri chiari ed univoci in caso di controlli.

Per quanto riguarda le altre matrici ambientali si rileva che non emergono criticità ambientali significative, anche in considerazione delle strategie di mitigazione individuate, tuttavia si invita a porre particolare attenzione a ad alcuni aspetti di seguito indicati:

- nuova definizione di unità tecnico economica UTE (ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera w bis). La nuova definizione di UTE, dapprima mancante, necessita di una chiara indicazione sulle finalità per cui è stata introdotta per il regolamento 10/R/2006, a salvaguardia delle definizioni di installazione e stabilimento di cui al TUA (es. art. 68, comma 1, lettera h) per evitare di indurre ad ulteriori frammentazioni aziendali con lo scopo di evitare regimi autorizzativi più vincolanti. La definizione, inoltre, dovrebbe sottolineare che l'UTE non è univoca per ogni Comune in cui avviene l'attività, e che è necessario dichiarare tutte le UTE presenti nello stesso Comune, situazione disattesa nei riscontri di carattere ispettivo;
- tolleranze allo stoccaggio (art. 10 comma 5 bis e art. 12 comma 10 quinquies). I commi sono stati rivisti con l'introduzione dell'inapplicabilità alle UTE senza platea, a quelle costituite dopo il 1° gennaio 2020 ed alle esistenti oggetto di ampliamento dopo tale data;
- tecniche di distribuzione (art. 13 comma 2 lettera b). Il nuovo comma introduce dei vincoli più restrittivi previsti dalla normativa vigente in materia di mitigazione dell'inquinamento atmosferico (Piano Stralcio Agricoltura del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria DCR 284 del 27/06/2023). Il divieto di utilizzo del piatto deviatore dovrebbe essere espresso con lo stesso testo riportato nel Piano Stralcio per limitare errori di interpretazione e il divieto andrebbe esteso allo spandimento degli effluenti dei nuovi allevamenti/impianti biogas e/o biometano o loro ampliamenti, al fine di anticipare e non rincorrere le misure già previste per il 2026;
- trasformazione o ripristino di impianti tecnici al servizio delle attività agricole nei contesti rurali. Si richiede di garantire il corretto inserimento paesaggistico degli interventi stessi, con attenzione, in particolare, alla tutela degli aspetti scenico-percettivi del paesaggio nonché, nel caso di interventi in contesti sottoposti a vincolo paesaggistico, il rispetto delle disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti contenute nelle NdA e nelle schede del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte - Prima Parte del Ppr;
- al fine di evitare emissioni odorigene da più sorgenti interne alle realtà lavorative (zone di stoccaggio, vasche, trincee, pozzetti, ecc) dovranno essere attuati appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, confinando e/o abbattendo le esalazioni odorigene immediatamente vicino al luogo dove si producono e verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio derivante.

Si sottolinea la rilevanza dell'integrazione tra sistemi informativi suggerita come modifica all'art. 27, comma 2 in quanto la disponibilità di fonti dati aggiornate sulle attività sugli esiti dei controlli in ambito agricolo e zootecnico costituisce un presupposto fondamentale per le valutazioni di impatto sanitario in cui le ASL sono chiamate in causa, rappresentando peraltro un obiettivo sovrapponibile a quanto previsto dall'azione 9.15 del Programma "Ambiente, Clima e Salute" del Piano Regionale della Prevenzione (Piano Regionale della Prevenzione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 16-4469.).

Si osserva, infine, che nel regolamento 10/R/2007 non è riportata la definizione di azoto al campo e di azoto escreto, che è invece presente nel Piano stralcio agricoltura. Si ritiene utile pertanto prevedere di inserire tali definizioni anche nel regolamento 10/R, coerentemente con le definizioni presenti nel piano stralcio agricoltura.

.6 CONCLUSIONI

Vista l'entità delle modifiche apportate al Programma e considerati i contributi trasmessi dai soggetti con competenza ambientale, le risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale che hanno evidenziato come l'attuazione del PdA non comporti criticità ambientali rilevanti, si ritiene di escludere la Revisione del Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Piemonte dalla fase di Valutazione della procedura di VAS con la specificazione delle raccomandazioni riportate al capitolo 5.